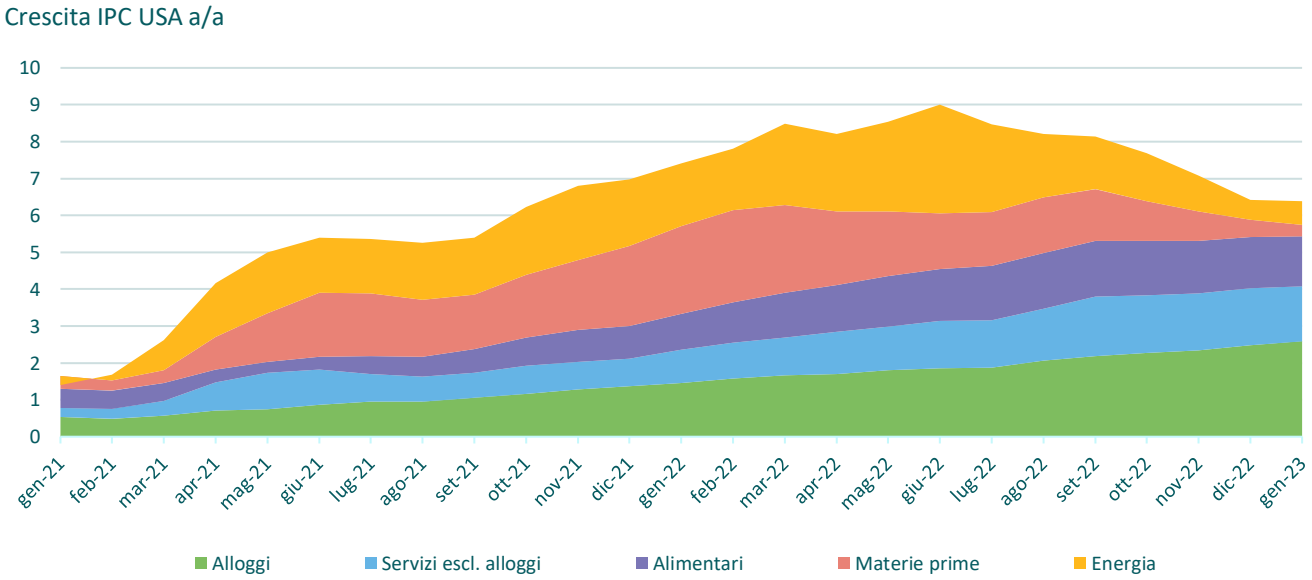
# I mercati visti da M&G

## Come esporre i principali eventi del mese ai vostri clienti

Marzo 2023

L'inflazione ostinatamente alta e la probabilità che i tassi di interesse non siano ancora al picco hanno pesato sui mercati a febbraio. Questo mese, esaminiamo l'evoluzione dei fattori all'origine dell'inflazione e le risorse creative di cui avranno bisogno le banche centrali per trovare investitori disposti ad acquistare le obbligazioni che si dovranno emettere per soddisfare il consistente fabbisogno finanziario.

Grafico 1 | I fattori all'origine dell'inflazione stanno seguendo percorsi divergenti




Fonte: Bloomberg, fine gennaio 2023.

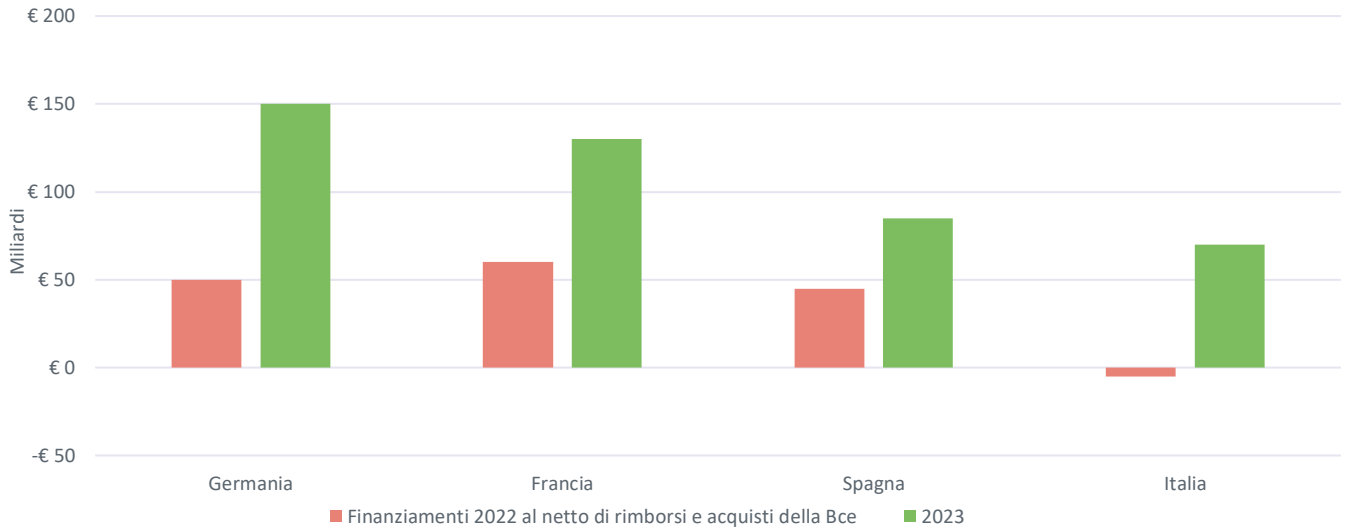
## Che cosa mostra questo grafico?

- Il grafico riporta l'indice dei prezzi al consumo (IPC) statunitense nel corso degli ultimi due anni e mostra i contributi variabili dei diversi elementi che compongono tale indice.
- L'IPC riflette la variazione media nel tempo dei prezzi pagati dai consumatori per un paniere rappresentativo di beni e servizi. Misura quindi l'inflazione avvertita dai consumatori nelle spese quotidiane.
- Se è vero che l'impennata dell'IPC cominciata all'inizio del 2021 e culminata a metà del 2022 è stata innescata da un'espansione di tutte le componenti, il successivo calo dei tassi di inflazione è stato attribuito principalmente al declino dei prezzi dell'energia e dei beni, qui rappresentati dalle commodity.

## Conclusione

I servizi e le spese abitative, che includono il costo degli affitti, continuano a contribuire in misura significativa all'inflazione e rappresentano adesso oltre il 68% del tasso complessivo. Questi due elementi sono noti per essere più vischiosi e meno volatili rispetto agli altri. Ciò potrebbe rendere difficile per la Fed spingere l'inflazione verso il basso fino al livello desiderato.

Grafico 2 | C'è un forte aumento del fabbisogno di finanziamenti nei quattro grandi Paesi dell'Eurozona




Fonte: NatWest, Bloomberg Opinion

## Che cosa mostra questo grafico?

- I grafici mettono a confronto il fabbisogno finanziario dei primi quattro Paesi europei per dimensioni (Germania, Francia, Spagna e Italia) per il 2022 e il 2023. Tale fabbisogno non include i rimborsi e gli acquisti effettuati dalla Banca centrale europea (BCE).
- È chiaro che l'ammontare dei prestiti necessari alle banche centrali quest'anno supererà ampiamente quello del 2022.
- I governi dovranno rifinanziare i deficit in un contesto di tassi di interesse molto più alti e senza il sostegno degli acquisti della BCE.

## Conclusioni

1. È probabile che l'Italia vedrà un incremento particolarmente marcato del fabbisogno finanziario e dovrà trovare investitori per 70-90 miliardi di euro di obbligazioni. Non sorprende che il Ministero del Tesoro italiano stia valutando proposte interessanti su nuove strutture di debito.

2. A nostro avviso, gli enormi cambiamenti macroeconomici e geopolitici all'orizzonte implicano che la diversificazione sarà più importante che mai.

Il valore degli investimenti nel fondo è destinato ad oscillare. Questo determina il movimento al rialzo o al ribasso degli investimenti e la possibilità che non si riesca a recuperare l'ammontare inizialmente investito.

## Contatti

**02 3206 551**
**info@mandgitalia.it**
**mandgitalia.it**

**Per essere sempre aggiornati**

Segui la nostra pagina LinkedIn **M&G Investments Italia** per avere aggiornamenti a portata di click!

M&G Investments

**Il presente documento è concepito a uso esclusivo di investitori qualificati. Non destinato alla distribuzione ad altri soggetti o entità, che non devono basarsi sulle informazioni in esso contenute.** Questa attività di Promozione Finanziaria è pubblicata da M&G Luxembourg S.A. Sede legale: 16, boulevard Royal, L-2449, Luxembourg.